



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

Indirizzi in allegato

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Autostrada Valdastico A31 nord. Progetto Definitivo "I lotto Piovene Rocchette - Valle dell'Astico".
IDVIP 3717 - VIA Speciale ex artt. 167, 183 e 185 del Dlgs 163/2006 - Varianti intervenute nel Progetto definitivo tra km 1+328 e km 11+169 e tra km 13+757 e km 17+841.
IDVIP 3720 - Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs.163/06 Progetto Definitivo.
Perfezionamento della richiesta di integrazioni.

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIAS ed a perfezionamento di quanto già richiesto con nota prot. CTVA/672 del 15/02/2018, al fine di completare le procedure di valutazione in oggetto, si ritiene necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

Componente “Ambiente Idrico – Qualità delle acque superficiali”

1. Integrare il Quadro Riferimento Ambientale con la normativa in vigore in riferimento alla caratterizzazione qualitativa dei corpi idrici superficiali (D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, artt 76, 77, 78 79, 84, 85) e di integrare il PMA con la Direttiva 2014/101/Ue e il Dm Ambiente 15 luglio 2016.
2. In vari punti del SIA è fatto genericamente riferimento agli aspetti di qualità delle acque superficiali e all’impatto determinato dalla realizzazione dell’infrastruttura stradale; tuttavia non è riportata la caratterizzazione qualitativa dei corpi idrici superficiali al fine di documentare i livelli di qualità preesistenti all’intervento e gli eventuali fenomeni di degrado. Secondo la normativa in vigore la classificazione dei corpi idrici superficiali avviene attraverso la definizione dello Stato Chimico (sostanze prioritarie identificate nella tabella 1 A del Decreto 172/2015) e dello Stato Ecologico. Integrare il SIA con la caratterizzazione qualitativa dei corpi idrici superficiali in fase ante operam attraverso la definizione dello stato chimico e dello stato ecologico, supportato dai parametri idromorfologici, chimici e chimico-fisici, secondo quanto definito dalla normativa in vigore. In alternativa si chiede al Proponente di argomentare adeguatamente altre scelte di classificazione.
3. Nella descrizione delle acque di piattaforma il Proponente individua gli impatti diffusi su tutto l’intervento in fase di esercizio determinati dalle acque di piattaforma, ovvero quelle meteoriche che cadono sulla superficie pavimentata, allontanate e convogliate in corpi idrici recettori, associando tale impatto ad una significativa variazione dell’idrologia locale per aumento delle portate. Non sono presi in considerazione gli impatti sulla qualità dei corpi idrici superficiali interessati al recapito delle acque meteoriche drenate, sebbene siano stati descritti nell’ambito degli impatti sul tracciato prescelto. Il Proponente descrive la metodologia utilizzata per la valutazione degli impatti sulla componente ambiente idrico generata dai fattori impattanti in fase di cantiere e di esercizio e le relative opere di mitigazione al fine di verificarne l’efficacia. Gli impatti sulla componente “Acque superficiali” sono

ID Utente: 7666
ID Documento: CTVA-7666_2018-0007
Data stesura: 22/03/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

determinati da rilasci di acqua meteorica, acqua di lavorazione e reflue nei corpi idrici recettori nelle fasi di cantiere e di esercizio. La procedura di valutazione degli impatti proposta dal Proponente prevede una matrice degli impatti residui che relaziona i fattori di impatto potenziale nelle fasi di cantiere ed esercizio, con i criteri di mitigazione. Non vengono riportati gli impatti effettivi.

Fornire un maggiore grado di dettaglio nella descrizione, definizione e valutazione degli impatti sulla qualità delle acque superficiali in fase di cantiere e in fase di esercizio e i relativi interventi di mitigazione e/o compensazione. Inoltre, approfondire nella matrice degli impatti residui la relazione tra i fattori di impatto potenziale, gli impatti sui corpi idrici superficiali e le opportune mitigazioni.

4. In riferimento alle misure previste nella fase di cantiere per mitigare gli impatti sulla qualità dei corpi idrici si ritiene opportuno integrare la documentazione presentata; in particolare, si richiedono al Proponente maggiori approfondimenti circa:
 - a. le interazioni con i sistemi idrici in riferimento agli aspetti “Rilasci di acque meteoriche” nelle zone adibite a cantiere;
 - b. le misure di mitigazione adottate in fase di cantiere tali da ridurre l’impatto dell’inquinamento delle acque di fiumi e canali, soprattutto in riferimento alle acque di lavorazione;
 - c. il destino delle acque a seguito dei trattamenti ricevuti;
 - d. le misure di mitigazione in riferimento all’impatto sulla qualità delle acque superficiali, nell’ambito degli interventi in alveo, in golena e nei canali;
 - e. le misure di mitigazione in riferimento all’impatto sui corsi d’acqua di medie e piccole dimensioni.

5. In riferimento ai manufatti stradali il Proponente non prende in considerazione gli impatti sulla qualità dei corpi idrici che subiscono deviazioni e attraversamenti. Valutare la necessità di integrare gli impatti che i corpi idrici subiscono a seguito di deviazioni e attraversamenti, in riferimento allo stato di qualità.

6. Gli impatti sull’ecosistema fluviale e ripariale segnalati nello SIA e riportati nel PMA non sono completi; in particolare non sono riportati gli effetti dovuti alle interferenze del tracciato con l’ambiente dei corpi idrici con particolare attenzione alla alterazione della qualità delle acque. Si richiede, quindi, di completare le informazioni circa la valutazione della classificazione del fiume Astico, in riferimento al monitoraggio effettuato da ARPAV nel periodo 2010-2015 completare gli impatti sulla componente ambientale in riferimento alle alterazioni della qualità delle acque.

7. Si chiedono maggiori argomentazioni circa le motivazioni della scelta, concertata con ARPAV, dell’indice IBE tra i parametri biologici, che si ritiene, per le informazioni riportate dal Proponente, non esaustiva, per la valutazione della qualità dei corpi idrici, alla luce della normativa vigente (D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e delle Linee Guida PMA VIA: componente ambiente idrico, rev1 del 2015. Inoltre, si chiede di valutare l’integrazione degli indicatori previsti dal D.M. 260/2010 per la definizione e valutazione dello stato di qualità, anche alla luce di quanto il Proponente nel PMA dichiara di utilizzare, riferendosi ai contenitori di vetro per le analisi delle diatomee e di chiarire maggiormente la frequenza di monitoraggio del torrente Astico (con acque classificate come “salmonicole”) in relazione ai parametri della tabella 1 B dell’allegato 2 alla parte terza del D. Lgs 152/2006, se non programmato diversamente dalla Regione Veneto.

8. Si chiede di integrare il monitoraggio con punti di campionamento anche lungo le zone adibite a cantiere (es CO1) a ridosso di corpi idrici superficiali, al fine di verificare gli impatti prodotti in fase di cantiere, in riferimento allo stato qualitativo degli stessi corpi idrici. Inoltre è opportuno specificare la tempistica del monitoraggio, indicando le stazioni monitorate in fase di caratterizzazione ante operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio.

Con riferimento infine alle problematiche connesse agli **aspetti idraulici**, si chiede di trasmettere il parere dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali già reso, secondo quanto emerso nella riunione del 1/3 u.s., sul progetto in argomento e l'eventuale documentazione di approfondimento prodotta dal Proponente sulla base di quanto richiesto nel suddetto parere.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di ricezione della presente richiesta inviata a mezzo PEC.

Si precisa che, qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, questa Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione già acquisita in atti. Prima della scadenza del termine, la Società potrà inoltre, qualora necessario, presentare richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma e predisposta secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale relativa alle procedure di VAS e VIA" disponibili sul sito web di questo Ministero nella sezione dedicata alle Valutazioni di Impatto Ambientale <http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida> in n. 3 copie in formato digitale.

Si precisa infine che la Commissione, a seguito dell'esame della stessa documentazione, si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta secondo le modalità previste dall'art.24, commi 2 e 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i..

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)

Elenco indirizzi

Alla Società Autostrada Brescia Verona
Vicenza Padova S.p.A.
direzione@pec.autobspd.it

e p.c.

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Coordinatore della Sottocommissione
VIAS
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
svca@pec.mit.gov.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Veneto
Direzione Commissioni Valutazioni
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

All'ISPRA
gdlvias@isprambiente.it